



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO  
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

Prot. n. 19076

Palermo, 10/03/2011

Ai Direttori dei Dipartimenti

LORO SEDI

Oggetto: **Bando AISM.**

Si porta a conoscenza delle SS.LL. che la Fondazione Italiana Sclerosi Multipla (FISM) ha pubblicato, sul sito <http://www.aism.it/>, un bando per il finanziamento di progetti aventi ad oggetto la ricerca sulla sclerosi multipla (nel rispetto degli obiettivi prioritari perseguiti dalla Fondazione, che sono sia quello di individuare la causa della malattia sia quello di curare le persone affette da codesta patologia, migliorandone, a sua volta, la qualità di vita).

La FISM, con il bando in questione, finanzia anche borse di addestramento e di ricerca finalizzate a favorire l'inserimento di giovani ricercatori nel campo della ricerca sulla sclerosi multipla; è, inoltre, obiettivo della Fondazione promuovere percorsi di carriera scientifica per i ricercatori italiani, mediante la concessione di borse alla carriera "Rita Levi Montalcini".

Si riportano di seguito, sinteticamente, i punti salienti che contraddistinguono i tre diversi ambiti di interesse della FISM.

### Finanziamento di progetti di ricerca scientifica

La FISM, nel rispetto della propria politica volta a sostenere sia la ricerca di base che quella applicata, nonché gli studi clinici e non clinici che siano di eccellenza ed innovativi, finanzia le ricerche che, proposte da ricercatori in possesso della cittadinanza italiana, risultino essere consone agli scopi della Fondazione stessa.

E' prevista la possibilità di proporre ricerche multicentriche: in questo caso, deve essere indicato il responsabile del coordinamento del progetto, nonché il responsabile di ciascun centro.

Possono essere ammessi al contributo progetti di ricerca di durata annuale, biennale o triennale nonché progetti pilota; questi ultimi potranno essere finanziati solo per un anno.

La durata del progetto implica una differenziazione di quella che è l'entità del finanziamento: infatti, le richieste di contributo non possono superare la somma di € 30.000,00 per i progetti pilota, di € 100.000,00 per i progetti annuali, di € 250.000,00 per i progetti biennali e di € 400.000,00 per quelli di durata triennale. Si sottolinea che, secondo quanto previsto dalle disposizioni del regolamento in questione, non verranno prese in considerazione richieste superiori ai suddetti limiti.

Dal momento che il finanziamento concesso dalla Fondazione può avere anche il carattere di cofinanziamento, il ricercatore, all'atto della domanda e per tutto il periodo coperto dal



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO  
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

finanziamento FISM, deve indicare se, per la stessa ricerca o per ricerche correlate, dispone di altri fondi, specificandone, in questo caso, contestualmente, fonte di provenienza, entità, periodo di finanziamento; il responsabile del progetto è anche tenuto a dichiarare se ha in corso domande di finanziamento per la stessa ricerca o per ricerche correlate (indicando, inoltre, quando sarà noto l'esito di queste domande). Si ritiene opportuno sottolineare, inoltre, che, a proposito delle condizioni per la concessione del finanziamento, il regolamento prevede, per coloro che risultano beneficiari di precedenti finanziamenti FISM, particolari adempimenti (nello stesso specificato) la cui inosservanza pregiudica l'accesso al nuovo finanziamento richiesto.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, si precisa che, a norma del bando, la descrizione delle spese previste deve essere accurata in ogni sua parte e strettamente collegata con l'esecuzione del progetto, dal momento che non sono ammesse descrizioni generiche e spese prive di un'adeguata giustificazione. Il piano di spesa, che va predisposto secondo le voci di spesa specificate nel bando (personale – premi per assicurazioni – costi relativi ai pazienti – strumentazioni – materiale di consumo – viaggi e congressi – “altre spese” – costi indiretti) deve indicare una ripartizione per anno dei fondi richiesti nonché la richiesta cumulativa.

## Finanziamento di borse di addestramento e di ricerca

La Fondazione, nell'intento di fornire ai giovani ricercatori la possibilità di condurre ricerche significative ed indipendenti sulla sclerosi multipla, finanzia tre tipi di borse di studio, ciascuna della durata massima di due anni:

Borse di addestramento: destinate, preferenzialmente, ai giovani che hanno conseguito una laurea specialistica in un periodo non superiore a quattro anni prima dell'emanazione del bando.

Si precisa che queste borse possono essere connesse con i progetti di ricerca per i quali si richiede il contributo ma, anche in questo caso, le domande devono essere presentate autonomamente, mediante compilazione dei moduli disponibili nel sito, e non vanno inserite all'interno delle richieste di finanziamento per ricerche.

Borse di ricerca: riservate a coloro che, avendo conseguito la laurea magistrale o specialistica, sono già in grado (requisito, questo, la cui sussistenza deve evincersi dal curriculum) di proporre e svolgere un programma di ricerca autonomo o di portare avanti autonomamente una parte ben definita di un progetto di ricerca del mentore di più ampio respiro.

Borse di ricerca “senior”: possono accedervi laureati (in possesso di laurea magistrale o specialistica ed eventualmente dottorato o specializzazione) che propongono un programma di ricerca autonomo e dal cui curriculum risulti in maniera chiara che sono in grado di formulare e portare avanti un progetto di ricerca in maniera autonoma (in questo caso, oltre al programma di ricerca verranno presi in particolare considerazione altri aspetti curricolari, secondo quanto specificato nel bando).

Si sottolinea che, secondo le prescrizioni regolamentari, le borse FISM non possono essere concesse a soggetti assegnatari di altre borse di studio né a coloro che ricevono altre forme di



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO  
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

pagamento regolare (dottorandi di ricerca, specializzandi, titolari di assegni di ricerca, ecc.); si fa presente, inoltre, che per accedere alle borse in questione non è richiesta la cittadinanza italiana, se non nel caso in cui la borsa di studio venga utilizzata al di fuori del territorio italiano.

Il contributo economico che la FISM eroga per le borse, che, a sua volta, dipende sia dalla tipologia che dalla destinazione scelta dal borsista (secondo determinati importi annui indicati nel bando), verrà versato direttamente al borsista in rate mensili posticipate.

## Borsa alla carriera “Rita Levi Montalcini”

Obiettivo della FISM è quello di favorire la carriera di scienziati italiani attraverso l'erogazione di finanziamenti finalizzati a facilitare il rientro dall'estero di ricercatori italiani qualificati o il trasferimento di ricercatori qualificati da un istituto all'altro in Italia; a tal fine, la Fondazione concede sia una borsa che un finanziamento, entrambi della durata di tre anni, per un progetto di ricerca autonomo.

Si fa presente che la borsa triennale non può essere attribuita a persone che già lavorino nell'istituto in cui intendono svolgere la ricerca. Per quanto concerne l'entità del contributo in questione, l'importo della borsa non deve superare lo stipendio iniziale di un professore associato (40.000,00/50.000,00 € lordi) e l'assegnazione per la ricerca non potrà superare € 110.000,00 il primo anno e € 80.000,00 per ognuno dei due anni successivi; i finanziamenti del secondo e terzo anno possono essere erogati solo dopo accertamento dell'attività già svolta nelle modalità che verranno stabilite dalla FISM.

In ossequio a quanto previsto dal bando, l'istituto che ospita il ricercatore deve fornire garanzie sia riguardo allo spazio e alle facilities (attrezzature, personale, ecc) da mettere a disposizione dello stesso sia riguardo all'indipendenza concessa al ricercatore stesso.

Le domande di finanziamento, che vanno presentate **entro il 4 aprile 2011**, devono essere redatte sui moduli predisposti nel sito della Fondazione, previa registrazione del responsabile del progetto (l'utente registrato deve coincidere necessariamente con il proponente della domanda di finanziamento).

Tutti i proponenti sono invitati a consegnare la copia cartacea della proposta progettuale, corredata di tutta la documentazione richiesta dal bando (unitamente alla scheda di caricamento dello stesso sul programma informatico di Ateneo “Anagrafe della Ricerca – SURplus”: adempimento, quest'ultimo, che riguarda soltanto i responsabili di progetto che presentano richiesta di finanziamento di progetti di ricerca scientifica), entro 10 giorni dalla scadenza, al Settore Ricerca Istituzionale, nella persona della Sig.ra Gabriella Amico, Responsabile dell'U.O.B. “Iniziativa di ricerca nazionale e locale”.

Si precisa, inoltre, che, dal momento che è previsto che sia individuata una struttura dipartimentale presso la quale verrà condotta l'attività di ricerca, i proponenti sono tenuti a sottoporre la proposta progettuale (che, a sua volta, può assumere forme diverse a seconda della tipologia di intervento alla quale si partecipa) al Consiglio di Dipartimento che dovrà esprimersi in merito al progetto di ricerca



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO  
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

stesso, impegnandosi a garantire al ricercatore le risorse necessarie per la sua realizzazione; il relativo estratto del verbale dovrà essere consegnato al Settore Ricerca Istituzionale, congiuntamente alla documentazione indicata precedentemente. A tal proposito, si informano le SS.LL. che l'Ufficio ha predisposto apposito fac-simile di delibera che può essere trasmesso agli interessati su richiesta degli stessi.

Si evidenzia, inoltre, che la FISM promuove e finanzia "Programmi Speciali" proposti da ricercatori e istituzioni in qualsiasi momento dell'anno; valutate le proposte, la FISM si riserverà di lanciare un bando speciale sul tema.

Eventuali ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti alla Sig.ra Gabriella Amico (tel. 091/23825355, e-mail [amico@unipa.it](mailto:amico@unipa.it)) e alla Dott.ssa Stefania Crifasi (tel. 091/23825896, e-mail [stefania.crifasi@unipa.it](mailto:stefania.crifasi@unipa.it)).

I Direttori di Dipartimento sono invitati a dare diffusione della presente circolare.

Il Dirigente dell' Area  
Dott.ssa Patrizia Valenti  
F.to Patrizia Valenti